

Quotidiano digitale
Mobile
Facebook
Twitter
Google +

Network

Repubblica.it

Economia & Finanza con Bloomberg®

Ricerca titolo

Home

Finanza con Bloomberg

Calcolatori

Finanza Personale

- Area utenti registrati
- Listino
- Portafoglio
- Overview
- Borse
- Borsa Italia A-Z
- Valute
- Obbligazioni: Italia -
- Europa
- Fondi
- ETF
- Sedex
- Warrant
- Futures
- Materie prime
- News
- Calendario
- After hours
- Overview
- Esperto Casa
- Esperto Diritti & Consumi

Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > [Affari e finanza](#) > Bologna, il Caab e Farinetti ...



Economia Italiana

Bologna, il Caab e Farinetti assieme per creare la Disneyworld del cibo

IL PROGETTO PREVEDE DI INSTALLARE DENTRO IL CENTRO AGROALIMENTARE UN SISTEMA INTEGRATO DI PRODUZIONE, ESPOSIZIONE, SPIEGAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI PIÙ TIPICI DEL MADE IN ITALY A TAVOLA. INVESTIMENTO DA 100 MILIONI. I COLLEGAMENTI CON L'EXPO

Marco Marozzi

Bologna È nata nazionalpopolare, FICO, Fabbrica Italiana Contadini. Vuol diventare superinternazionale: Eatalyworld. Nome finale per l'apoteosi in inglese del cibo italiano nel mondo. Con Bologna a farne la capitale. E' un progetto che riguarda un'area grande quasi il doppio del Vaticano, 80 ettari, e promette 100 milioni di euro d'investimento, 50 per partire, 1.000 nuovi posti di lavoro, 5.000 nell'indotto, dai 5 ai 10 milioni di visitatori l'anno ("ma tre va già bene"). "La possibilità di trasformare il volto della città e di ridefinire la geografia economica dell'Italia", lo definisce il sindaco Virginio Merola. Questa Disneyworld gastronomica nella campagna della Bassa bolognese ha come luogo di atterraggio il Caab, il Centro agro-alimentare sorto in anni di spesa facile e obbligato a non sprecare più spazi e quattrini. Il business etico-alimentare ha unito due guru: Andrea Segrè, presidente del Caab, preside di Agraria (al Caab trasferita), nipote di uno dei fondatori della Doxa, padre delle tecniche antisprechi con Waste Watcher e Last Minute Market, e Oscar Farinetti di Eatitaly, signore di una ristorazione di prestigio che copre quasi tutta l'Italia, arriva in Giappone, a New York ha conquistato il terzo posto fra i siti più visitati, dopo Empire e Metropolitan Museum, 2.400 dipendenti, 1.000 all'estero, 300 milioni di fatturato globale consolidato 2012, più 80% annunciato nel 2013, obiettivo di raddoppiarlo in due anni.

Segrè ha pensato, Farinetti ha portato la sua filiera di relazioni, hanno bussato a tutte le porte importanti di Bologna, ora li unisce pure la comune fedeltà renziana. Entrambi hanno in testa l'Expo di Milano, dove a Farinetti hanno dato 8.000 metri. "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" è il tema e per il 2015 Eatalyworld vuole fare da gran richiamo. Per allora dovranno essere pronti, elenca Farinetti, 30 ristoranti, 40 laboratori, 50 punti vendita. Poi orti, campi di grano, mulini, frutteti, vigneti, stalle, acquari. Si mangia ciò che si produce, dal latte ai formaggi, dai salumi alla farina, si vende a chilometro zero. Si punta su turisti stranieri, scolaresche, legami con i musei cittadini. "Senza un mattone in più. Ridisegniamo le nostre strutture - assicura Segrè - Né spese di energia, qui produciamo 16 milioni di Kw con il nostro fotovoltaico". Fin qui sono le rose annunciate. I critici dicono che non si farà mai in una città che ha visto abortire progetti a ripetizione, non si troveranno i soldi, che se si investe è meglio partire dalle eccellenze esistenti come la Fiera, che è un'operazione immobiliare (Segrè ha conferito il patrimonio Caab in un fondo immobiliare che fa da traino all'operazione, con SGR ed Ernst & Young a sovrintendere). I due guru, difesi a muso duro da Comune e Regione, replicano che entro il 31 dicembre si decide tutto: se arrivano i soldi del Fondo strategico della Cassa Depositi e Prestiti

si parte. Se no... Merola e la sua giunta di quarantenni collocano Fico in un Piano Strategico Metropolitano che vuol ridisegnare urbanistica, economia, rapporti. Far nascere la Bologna del XXI secolo. Unendo palazzi e progetti, piazze abbandonate come il Fiera District pensato da Kenzo Tange oltre 40 anni fa, il Caab. Il colosso Unipol e Coop Adriatica hanno fatto capire di poter tirar fuori milioni. Idem la Confindustria – che questo lunedì fa la sua assemblea bolognese al Caab, presente sul palco Farinetti - e il sistema bancario. Per decenni non si sono viste che chiacchiere. “E con i trasporti come la mettete, voi dispersi nella campagna?”, ha chiesto Romano Prodi. La speranza è in un impegno di Regione, Comune, Provincia a rifare una linea ferroviaria merci che porta alla stazione dell’Alta velocità e passa accanto a tutti “Palazzi dell’economia” coinvolti. 1 2 Qui sopra, Oscar Farinetti (1) fondatore e numero uno di Eataly; Andrea Segrè (2), presidente del Caab, e preside di Agraria a Bologna (16 settembre 2013) © Riproduzione riservata

**STRUMENTI****MARKET OVERVIEW**[Lista completa »](#)Mercati [Materie prime](#) [Titoli di stato](#)

FTSE MIB	17.547,91	+0,14%
FTSE 100	6.583,80	-0,08%
DAX 30	8.509,42	+0,18%
CAC 40	4.114,50	+0,19%
SWISS MARKET	8.038,31	+0,06%
S&P 500	1.687,99	+0,27%
NASDAQ	3.722,18	+0,17%
HANG SENG	23.220,64	+1,33%

CALCOLATORE VALUTEEuro

Dollaro USA

CONVERTI**1 EUR = 1,34 USD**[Stasera in tv](#)[Prossimi giorni](#)[Ilmiolibro](#)[Storiebrevi](#)[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#)Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA